



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
Facoltà di Medicina e Chirurgia
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
PREVENTIVE E ADATTATE

REGOLAMENTO DIDATTICO

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze Motorie e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, secondo l'Ordinamento Didattico vigente (allegati A e B) e nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti delle classi di riferimento (Classe L-22 Scienze delle attività motorie e sportive e Classe LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate) e delle norme generali dei Corsi di Laurea contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo al quale si fa riferimento per ogni aspetto non disciplinato dal presente regolamento.

2. IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DIDATTICO

Ai sensi del Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il CCD assicura il coordinamento didattico e organizzativo delle attività didattiche corrispondenti all'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze Motorie e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate. I rispettivi ordinamenti didattici individuano per ciascuna attività formativa i relativi ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari pertinenti. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti agli ordinamenti didattici, il CCD propone al Consiglio di Facoltà le necessarie modifiche.

Le norme relative alla composizione, ai compiti ed al funzionamento del CCD sono previste dall'art. 32 dello Statuto, nonché dagli articoli del TITOLO II del Regolamento Generale d'Ateneo e dagli articoli del TITOLO II del Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Per quanto non specificato nel presente regolamento in materia di funzionamento del CCL, ci si riferisce al Regolamento di Facoltà e al Regolamento Generale d'Ateneo.

2.1. Il Presidente del CCD

Il Presidente del CCD è eletto dal Consiglio tra i Professori di prima fascia della Facoltà titolari di un insegnamento dei CL.

In assenza o in mancanza di disponibilità da parte di professori di prima fascia, può essere eletto presidente del CCD un professore di seconda fascia della facoltà titolare di un insegnamento dei CL.

Il Presidente del CCD dura in carica 3 anni accademici.

Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza relativa nelle successive. In caso di parità di voti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di servizio nel ruolo. La votazione è valida se vi ha preso parte almeno la metà degli aventi diritto. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto.

Il Presidente presiede il CCD e sovrintende e coordina le attività dei CL.

2.2. I Docenti

Il CCD propone la nomina dei docenti cui affidare la titolarità dei moduli didattici, nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà e della legislazione vigente.

Gli incarichi di insegnamento sono conferiti a coloro che risultano in possesso dei requisiti didattici, scientifici e professionali previsti per le discipline ricomprese nei settori scientifico-disciplinari afferenti ai corsi di insegnamento dei CL (almeno 3 anni di esperienza professionale; eventuale possesso di titoli e pubblicazioni scientifiche riferibili alla disciplina).

L'impegno didattico dei docenti, di norma svolto personalmente dal docente titolare del corso e senza sostituti, è comprensivo:

- ❑ delle ore di lezione e dell'eventuale didattica integrativa e tutoriale del corso di insegnamento,;
- ❑ del tempo settimanalmente messo a disposizione per il ricevimento degli studenti;
- ❑ della partecipazione alle Commissioni d'esame per la valutazione del profitto degli studenti, per le sessioni e gli appelli previsti dal calendario didattico dell'anno accademico;
- ❑ della partecipazione alle attività del CCD e di eventuali Commissioni delle quali il docente risulta membro.

Il ricevimento degli studenti viene assicurato in modo continuativo nel corso dell'intero anno accademico.

Il docente titolare del modulo didattico (disciplina) è responsabile della corretta applicazione delle procedure di verifica degli obblighi di frequenza dello studente ed è tenuto a documentare, negli appositi registri, l'attività didattica svolta.

2.3. I Cultori della materia

Il Consiglio di Facoltà, su proposta motivata del docente titolare di insegnamento approvata dal CCD, può nominare cultori della materia, in possesso di riconosciuta e documentata competenza professionale e scientifica (almeno 3 anni di esperienza professionale; eventuale possesso di titoli e pubblicazioni scientifiche riferibili alla disciplina).

Il cultore della materia collabora con il docente titolare del corso attraverso:

- ❑ il contributo allo svolgimento di lezioni, esercitazioni e seminari relativi a particolari argomenti o specifici approfondimenti del corso di insegnamento stesso;
- ❑ la partecipazione alla Commissione d'esame.

Il numero complessivo dei cultori della materia dei CL deve risultare contenuto e proporzionato agli impegni didattici richiesti.

2.4. Le Commissioni

Il CCD può dotarsi di Commissioni temporanee o permanenti per l'elaborazione del regolamento, la programmazione delle attività opzionali, l'elaborazione delle modalità di svolgimento dell'esame finale, il monitoraggio della qualità dei processi formativi, la valutazione dei CFU precedentemente acquisiti, la verifica dell'obsolescenza dei CFU, ecc. La composizione e le modalità di nomina e di funzionamento delle

Commissioni sono definite dal CCD, nel rispetto delle competenze del Consiglio di Facoltà e delle normativa vigente.

3. LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio di norma nella prima settimana di ottobre.

Le attività formative individuate dall'ordinamento didattico (che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale, e altre) sono organizzate in corsi di insegnamento, che determinano gli esami che devono essere sostenuti per poter accedere alla prova finale.

L'elenco dei Corsi di insegnamento, con i relativi esami, sono definiti nel Curriculum (pubblicato annualmente sul sito web dell'Università), che precisa le articolazioni dei CL in corsi integrati, attività a scelta dello studente e attività di tirocinio e stages.

Si definisce corso di insegnamento un insieme di lezioni, afferenti a moduli didattici che trattano di uno specifico argomento, identificati da un titolo e facenti parte del curriculum formativo previsto per il CL, svolte sulla base di un calendario didattico predefinito ed impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Per ciascuna attività didattica prevista dal Curriculum sono individuati i relativi crediti e le diverse forme di insegnamento.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, ai sensi del D.M. 270 /04 del 19.02.2009, comprensive:

- a) delle ore di lezione, almeno 6 ore e non più di 10 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio individuale, anche assistito;
- b) delle ore di didattica tutoriale;
- c) delle ore di seminario;
- d) delle ore utilizzate dallo studente in altre attività formative previste dall'ordinamento didattico;
- e) delle ore di studio individuale, necessarie per completare la sua formazione.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

3.1. I Corsi integrati

I corsi integrati sono rappresentati dagli insegnamenti obbligatori previsti dal Curriculum. Possono essere costituiti da diversi moduli (discipline), anche di differenti settori scientifico-disciplinari, per il conseguimento di obiettivi formativi specifici. Essi possono avvalersi della didattica integrativa e tutoriale e di esercitazioni, a complemento delle lezioni. Il raggiungimento degli obiettivi formativi – che può essere verificato anche attraverso prove valutative in itinere – viene certificato con il superamento del relativo esame.

Per i corsi integrati previsti dal piano di studio che prevedono più moduli (discipline), afferenti anche a settori scientifico-disciplinari diversi, è prevista la nomina di un Coordinatore di Corso Integrato, designato dal CCD, sulla base dei criteri stabiliti dalla Facoltà e precisamente:

- ove presente un Docente Universitario, il Coordinamento del C.I. viene assegnato al Docente Universitario
- in assenza di Docenti Universitari, il Coordinamento del C.I. viene affidato al Docente più anziano nella disciplina
- a parità di anzianità di docenza nella disciplina, il coordinamento del C.I. viene affidato al Docente cronologicamente più anziano

Il Coordinatore di corso integrato rappresenta la figura di riferimento del corso integrato per i Docenti e gli Studenti.

Funzioni del Coordinatore di Corso Integrato:

- ❑ presiedere la Commissione d'esame, coordinare le attività di preparazione delle prove e garantire il corretto svolgimento dell'esame stesso;
- ❑ in caso di assenza deve provvedere a nominare un Suo sostituto, scelto tra i Docenti del C.I.
- ❑ coordinare le attività didattiche programmate per il proprio corso integrato, allo scopo di garantire il perseguimento di obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste nel corso stesso, anche in relazione all'organizzazione dei tempi didattici ed all'uniformità dei contenuti nelle varie sezioni di corso, assumendosene la responsabilità nei confronti del CCD;
- ❑ proporre attività didattiche integrative e tutoriali per il perseguimento di obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste per il proprio corso integrato;
- ❑ proporre attività opzionali a scelta dello studente, finalizzate all'approfondimento di particolari tematiche connesse agli obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste per il proprio corso integrato.

I corsi svolti nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente possono comprendere lezioni, seminari, esercitazioni e/o tirocini.

È fatto obbligo allo studente in posizione di fuori corso temporaneo o ripetente, al momento dell'iscrizione all'anno di corso successivo in posizione regolare, di uniformarsi all'offerta formativa vigente. Il CCD a tale fine, ne individua le attività formative integrative necessarie o percorsi formativi individuali.

3.2. Seminario

Il 'seminario' è un'attività didattica che presenta le medesime caratteristiche della lezione, ma che può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, nonché da esperti esterni nominati per l'occasione docenti. L'attività didattica seminariale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Il seminario, qualora il suo argomento permetta di ampliare un particolare argomento od aspetto di un determinato modulo previsto dal curriculum formativo, può essere svolto anche da un solo docente.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

3.3. Attività formative professionalizzanti (tirocinio e stages)

Gli studenti avranno l'opportunità di completare la loro formazione tecnica grazie ad attività di tirocinio e di stages che potranno essere finalizzate all'insegnamento degli aspetti fondamentali di specifiche discipline motorie e sportive a soggetti di diversa età e genere ma anche all'allenamento nelle stesse.

Per quanto riguarda le "Discipline motorie e sportive" i 25 CFU di attività, condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti, saranno raggiunte attraverso l'integrazione di

a) la frequenza ad attività pratiche per piccoli gruppi svolte nell'ambito degli insegnamenti fondamentali relativi ai SSD interessati;

b) la frequenza a corsi per piccoli gruppi di tecnica e didattica di specifiche discipline motorie e sportive al 2° e 3° anno;

c) la partecipazione ad attività di tirocinio finalizzate alla pratica sportiva, alla didattica dello sport e all'allenamento.

Il tirocinio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. Attraverso il tirocinio l'allievo sperimenta la traduzione delle conoscenze teoriche acquisite, sperimenta le proprie abilità e verifica i propri limiti ed ha l'opportunità di orientare professionalmente le proprie capacità. Nel contempo il tirocinio permette all'allievo di venire in relazione e sperimentare il rapporto professionale con altre diverse figure professionali.

La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea. Il voto finale dell'attività di tirocinio sarà certificato ed espresso con una idoneità per ogni tirocinio

L'attività di tirocinio è organizzata sulla base di reciproci accordi (convenzioni) tra università, istituzioni ed enti pubblici e privati.

Le sedi di tirocinio vengono individuate in coerenza con il progetto formativo dei Corsi di Laurea.

Il tirocinio è un'attività didattica obbligatoria, la cui frequenza è certificata da apposito libretto firmato dal Tutore.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate, le 250 (200) ore di ogni anno vengono così suddivise:

- o 100 ORE: verranno impiegate per lo svolgimento di un compito specifico assegnato allo studente (tesina) dal/dai docente/i dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02.
- o 150 (100) ORE: lo studente dovrà realizzare un progetto formativo presso le strutture accreditate per il tirocinio. Le strutture accreditate per il tirocinio sono quelle della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché quelle convenzionate.

L'attività di tirocinio sarà documentata da un apposito libretto personale affidato ad ogni singolo studente.

Il tirocinio del 2° anno può essere iniziato soltanto alla conclusione del tirocinio del 1° anno.

Il progetto formativo è realizzato sotto la responsabilità di un Docente titolare di insegnamento presso il Corso di laurea e sotto la guida di un Tutor Aziendale.

Il Tutor Aziendale deve possedere i seguenti requisiti :

- Laurea in Scienze Motorie
- Laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzazione in Medicina dello Sport
- Laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa
- Diploma ISEF

3.4. Conoscenze linguistiche

L'insegnamento della lingua inglese, che si ritiene fondamentale per una corretta fruizione delle conoscenze tecniche e scientifiche disponibili a livello mondiale, ma anche per l'esercizio dell'attività in un mondo che vede una sempre maggiore presenza di atleti e praticanti di lingua non italiana a tutti i livelli, è presente con un corso che affronta non solo le basi linguistiche, ma anche e soprattutto gli aspetti specifici del mondo dello sport e dell'attività motoria.

Il Corso di Laurea in Scienze Motorie prevede un insegnamento di lingua Inglese di 3 crediti e quindi si propone di fornire un livello B1 (lower intermediate) secondo la classificazione dell'EU Council.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate richiede un livello iniziale B1 e si propone di fornire un livello B2.

Sono in vigore presso la Facoltà di Medicina esercitazioni su vari livelli di inglese medico-scientifico, per conseguire il livello B2.

Al termine delle esercitazioni i Collaboratori Esperti Linguistici effettuano test di valutazione con rilascio di un risultato in forma idoneativa che sarà utilizzabile formalmente previa ratifica del Presidente del CCD.

3.5. Attività didattica a scelta dello studente

Il CCD organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, singole oppure collegate in «percorsi didattici omogenei» e realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività di documentazione e ricerca, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento del numero minimo di CFU previsti dall'ordinamento didattico.

Fra le attività elettive si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in sedi di tirocinio.

L'accertamento delle attività didattiche a scelta dello studente viene effettuato sulla base della frequenza e partecipazione alle stesse, mediante un giudizio di approvazione espresso da una commissione presieduta dal presidente del CCD.

Il calendario delle attività didattiche a scelta dello studente viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico e potrà eventualmente essere integrato da altre attività didattiche programmate durante l'anno e riconosciute dal CCD.

3.6. Preparazione della Prova Finale

Lo Studente ha a disposizione 4 CFU da dedicare alla preparazione della prova finale e alla redazione di un elaborato scritto (Tesi di Laurea).

4. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

4.1. Accesso ai Corsi di Laurea

Il Corso di Laurea in Scienze Motorie è ad accesso programmato ai sensi della legge 264/1999

Il numero massimo di studenti iscrivibili per anno di corso è in relazione all'effettiva disponibilità di strutture e attrezzature didattiche, scientifiche e sportive idonee.

L'accesso al corso di laurea avviene in base ad un esame di ammissione che consiste in una prova scritta di carattere culturale da effettuarsi mediante test con risposta a scelta multipla, sulla base dei programmi della

scuola secondaria superiore, e in prove pratiche in ambito motorio. Per l'espletamento delle prove pratiche è necessario il possesso dell' idoneità alla pratica sportiva.

Gli argomenti di cui è richiesta la conoscenza e le modalità di svolgimento delle prove pratiche sono riportati ogni anno nel Manifesto degli Studi.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è ad accesso programmato ai sensi della legge 264/1999.

Il numero massimo di studenti iscrivibili per anno di corso è in relazione all'effettiva disponibilità di strutture e attrezzature didattiche, scientifiche e sportive idonee.

Possono accedere con riconoscimento integrale dei crediti formativi universitari (CFU) acquisiti, i laureati in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Brescia.

Possono altresì accedere coloro che abbiano conseguito presso altri Atenei una laurea ricompresa nella stessa classe o titoli equiparati, previo riconoscimento da parte di un'apposita Commissione, dell'equipollenza dei CFU acquisiti con quelli del corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Brescia. L'accesso al corso di laurea magistrale avverrà in base ad una prova scritta mediante test a risposta multipla su argomenti di: Anatomia, Fisiologia, Metodi e didattica delle attività motorie, Metodi e didattica delle attività sportive.

4.2. Obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare il CL per almeno il 70% di ogni attività didattica (modulo/disciplina) prevista dal curriculum.

La frequenza viene verificata dai docenti, adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCD. L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello studente da un docente del C.I. e/o su apposita modulistica (per il tirocinio), sulla base degli accertamenti effettuati.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano ottenuto tutte le firme di frequenza con una carenza massima consentita di 3 frequenze. Le frequenze non ottenute devono essere recuperate l'anno successivo.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione, viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene.

4.3. Propedeuticità

Per il Corso di Laurea in Scienze Motorie valgono le seguenti propedeuticità :

Gli esami dei Corsi Integrati del 1° anno di corso di:

Anatomia Umana (1° anno),

Biochimica e Biologia (1° anno),

Fisica e Informatica (1° anno)

Teoria, tecnica e didattica del movimento umano (1° anno)

sono propedeutici all'esame del Corso integrato di: Fisiologia Umana (2° anno)

Gli esami dei Corsi Integrati di:

Teoria e didattica delle attività sportive individuali (1° e 2° anno)

Fisiologia Umana (2° anno)

sono propedeutici all'esame del Corso integrato di:

Teoria e Metodologia dell'allenamento (3° anno)

4.4. Verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti. Possono altresì rilevare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti.

Le valutazioni conseguite nell'ambito delle verifiche in itinere hanno validità di un anno solare.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati, denominati sessioni d'esame.

Ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo, le date delle prove d'esame, una volta rese pubbliche, di norma non possono essere anticipate. Le date e l'orario degli esami devono essere resi pubblici con sufficiente anticipo, di norma almeno 45 giorni prima dell'inizio della sessione relativa.

Le sessioni d'esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Le sessioni d'esame sono fissate:

- la prima nel mese di febbraio, con almeno due appelli;
- sessione di Pasqua, almeno 1 appello (prolungamento della sessione di Febbraio);
- la seconda nei mesi di giugno-luglio, con almeno due appelli;
- la terza nel mese di settembre, con almeno due appelli;
- la sessione di Natale, almeno 1 appello (prolungamento della sessione di Settembre)

È prevista una quarta sessione d'esame straordinaria, nel mese di febbraio, nella quale è consentito sostenere al massimo due esami.

.La composizione e il funzionamento delle commissioni d'esame sono regolamentati dal Regolamento Didattico d' Ateneo.

La Commissione d' esame è costituita da almeno due docenti. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il presidente della Commissione dispone la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e/o prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi professionali);

Gli studenti che non superano un esame non possono iscriversi per sostenere il medesimo esame in un altro appello della medesima sessione, fatta salva una diversa disposizione del Presidente della Commissione.

Gli esami di profitto sono da intendersi per Corso Integrato, i cui crediti si acquisiscono al superamento dell'esame stesso, al momento quindi della registrazione.

4.5. Prova Finale

Per l'ammissione alla prova finale dei CL, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i crediti formativi universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dai Curriculum.

La tesi si riferisce ad un argomento, scelto dallo studente e concordato con un docente del corso, che, come relatore, ne svolge la supervisione.

La prova finale si svolge in due sessioni, di norma nei mesi di Luglio, Settembre/Ottobre e Marzo.

Il voto di Laurea è espresso in centodecimi ed è determinato secondo modalità proposte dal CCD.

4.6. La verifica dei crediti formativi universitari

Il CCD verifica i crediti formativi universitari, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, acquisiti da ogni singolo studente che rientri nelle seguenti fattispecie:

- studenti non iscritti ai CL per cinque anni consecutivi;
- studenti che non frequentano alcuna attività didattica dei CL per cinque anni consecutivi;
- studenti fuori corso per cinque anni consecutivi.
- valutazione di CFU di studenti provenienti da altri percorsi

5. TUTORATO

È compito istituzionale di tutti i docenti, per le proprie competenze, guidare il processo di formazione culturale e scientifica dello studente, secondo quanto previsto dal sistema di tutorato universitario.

Il tutorato è un servizio finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e, in particolare, capaci di utilizzare le conoscenze trasmesse, siano esse di natura metodologica, che interpretativa dei problemi.

6. RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI STUDIO

6.1. Trasferimenti da Corsi di Laurea di altre Università

Le domande di trasferimento presentate da studenti provenienti da Corsi di Laurea di altre Università possono essere accolte nel limite dei posti disponibili.

Gli studi compiuti da studenti provenienti da Corsi di Laurea di altre Università sono riconosciuti con approvazione del CCD e delibera dal Consiglio di Facoltà, previa verifica di congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita.

Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Facoltà dispone per l'iscrizione regolare dello studente a uno degli anni di corso.

6.3 Riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari conseguiti presso altri Corsi di Laurea

I crediti formativi universitari conseguiti da uno studente presso un altro Corso di Laurea della medesima Università o di altre Università, possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità espresso dal CCD, previa valutazione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei moduli didattici di cui si è richiesto il riconoscimento.

7. VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLA DIDATTICA

Il CL è sottoposto con frequenza annuale a una valutazione riguardante:

- Organizzazione complessiva del Corso di studi:
 - o carico di studio complessivo;
 - o organizzazione degli insegnamenti.
- Organizzazione del singolo insegnamento:
 - o orario dell'attività didattica;
 - o disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni;
 - o definizione delle modalità d'esame.
- Attività didattiche e studio:
 - o capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina;
 - o chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti;
 - o proporzione tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento;
 - o adeguatezza del materiale didattico;
 - o utilità ai fini dell'apprendimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, laboratori, ecc.).
- Infrastrutture:
 - o adeguatezza delle aule e delle attrezzature didattiche.
- Interesse e soddisfazione.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti.

I risultati della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica vengono annualmente resi pubblici a tutti i Docenti e agli studenti.

9. SITO WEB DEL CORSO DI LAUREA

Il CL predispose un sito WEB, contenente tutte le informazioni utili agli studenti e al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione ed il reperimento del:

- ❑ ordinamento didattico;
- ❑ curriculum;
- ❑ orario in cui i singoli docenti sono disponibili per ricevere gli studenti;
- ❑ materiale cartaceo necessario per l'espletamento dell'attività clinica;
- ❑ eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.